

LIGURIA AL VOTO.

Sfida sul filo. La Quercia propone un «patto di governo» Lavoro, ambiente e assistenza, il programma del centrosinistra

■ GENOVA Anche un uomo di spirito fine come Gianni Baget Bozzo non resiste alla forza dei luoghi comuni del tempo. E così elogia il candidato del Polo in Liguria, Sergio Magliola, perché non avendo precedenti di partito, può essere considerato un «fiore all'occhiello della Seconda Repubblica».

REPVBBICA ITALIANA
GIANCARLO MORI
Nato a: Genova il 4/11/1938
Gruppo politico: coalizione di centro sinistra
Libro preferito: "Il nome della rosa" di Eco
Film preferito: "Balla con i lupi"
Passioni: stona

REPVBBICA ITALIANA
SERGIO MAGLIOLA
Nato a: Genova il 27/11/1928
Gruppo politico: coalizione di centro destra
Libro preferito: "A study on history" di Toynbee
Film preferito: "Un eroe borghese"
Passioni: sci e vela

Una corsa a sette Effetto-dispersione ad alto rischio

La Liguria è una delle regioni con il maggior numero di candidati alla presidenza, sette per la precisione. Oltre ai due favoriti, Giancarlo Mori per il centro-sinistra (Pds, Popolari, Verdi, Patto Democratici, Patto Solidarietà e Laburisti) e Sergio Magliola per il centro-destra (Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ccd), «corrono» altri cinque outsider.

gioniana una loro personalità. «C'è stata una pregiudiziale contro di noi», replica il segretario provinciale di Rifondazione Giancarlo Bruschi, un vecchio «quadro» di L'Espresso dirigente del sindacato. «Ma noi abbiamo un vantaggio: a questo punto della regione aperto anche ai popolari ma non ci hanno nessuno invitato al tavolo».

Ultimo appello a Lega e Prc Sanguineti: «Doppio voto per battere la destra»

Anche in Liguria la vittoria tra destre e centrosinistra corre sul filo. Determinante sarà la scelta degli elettori di Rifondazione e della Lega. Il segretario regionale della Quercia ripete con nettezza a queste forze: «Possiamo governare la regione insieme».

comunista. Da una parte dice scusandosi dell'immagine schematica, «voto una lucida freddezza tutta a mia poca strategia».



Un'immagine di Genova

ALBERTO LEISS
La casa di Baget, in un quartiere modesto sulle colline genovesi, è un vicinissimo zeppe di libri. Ai due Edoardo Sanguineti e un intellettuale raffinato che per fortuna è differente da Baget. I due figli comunisti di tempo si ostinano a tagliarsi e a denunciare, e magari a capovolgere il «federalismo».

Sinistra divisa
Il risultato finale in Liguria corre sul filo. Si dice che gli ultimi sondaggi «proibiti» danno il Polo e il centro sinistra testa a testa.

Il candidato del centrosinistra: «La destra è antiregionalista» Mori: «Nuova identità, più Europa»

«Più lavoro, più salute, più ambiente, più Europa» è lo slogan di Giancarlo Mori, presidente uscente della Regione e candidato della coalizione Liguria Democratica.

L'idea di una Liguria che torni di prima classe. Vede, sono a poco tempo fa, gli spezzini guardarsi allo specchio e gli imperniati all'Enrica. Adesso la tentazione di disfarsi non esiste più, ora che sono stati messi da parte vecchi disappoi e conflittualità.

Dalla Fuci alla segreteria della Dc, dalla Presidenza della Provincia di Genova a quella della Regione. Non si sente un po' vecchio come politico?

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO FERRARI
■ GENOVA. L'ultimo atto che ha firmato il proprio in questi ore è l'accordo Air Med tra le regioni del Mediterraneo e Nord Occidentale.

Che effetto le fa chiedere voti a quelli che sono stati per lei, ex democristiano, i suoi avversari storici della sinistra?

Secondo lei che progetti di regionalismo esprime il cartello di Berlusconi?

Perché un cittadino che non ha...

idee politiche definite dovrebbe scegliere la sua coalizione?

Un'idea di Europa
Uomini vecchi e nuovi si riuniscono sugli schieramenti. Ma le idee per governare la Liguria del centro sinistra non vanno più cercate essenziali. Il lavoro per un'idea è all'ombra di preoccupazioni.